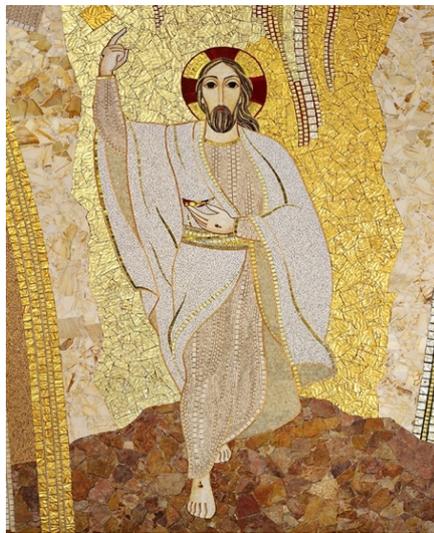


TRIDUO DI PREGHIERA PER I DEFUNTI NELLE NOSTRE CASE

La Chiesa ci invita ad offrire gesti e preghiere per i nostri defunti: in special modo gesti di carità, ma soprattutto la celebrazione della santa Messa nella quale Gesù stesso fa Sue le nostre preghiere in suffragio dei nostri cari e le presenta a Dio Padre.



COME VIVERE IL TRIDUO DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

1. PREDISPORSI ALLA PREGHIERA CREANDO ANZITUTTO UN CLIMA DI SILENZIO (EVITANDO EVENTUALI DISTRAZIONI, COME TV, TELEFONO, ECC.)
2. ACCENDERE UN PICCOLO LUME DAVANTI ALLE FOTOGRAFIE DEI PROPRI CARI.
3. PER CHI VUOLE È POSSIBILE PREGARE IN CONTEMPORANEA CON LA COMUNITÀ DELLE SUORE OBLATE DEI POVERI ALLE ORE 18, DA MERCOLEDÌ 27 A VENERDÌ 29. LE SUORE, NELLA CAPPELLA DELLA LORO CASA, RICORDERANNO TUTTI I DEFUNTI DELL'UNITÀ PASTORALE.

SEGNO DI CROCE

Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo.

PREGHIERA

Porgi l'orecchio, Padre misericordioso, alle preghiere che umilmente ti innalziamo: concedi la tua pace e la dimora nella tua luce a coloro che nella vita terrena hai voluto associare al tuo popolo, e rendili partecipi della gioia dei tuoi santi. Per Cristo nostro Signore.

Amen

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo di Giovanni 14,1-6

“Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. E del luogo dove io vado, voi conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

PREGHIERA DEL SALMO 27

(Se ci si trova in almeno due persone si può leggere una strofa ciascuno)

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;
il tuo volto, Signore, io cerco:
non nascondermi il tuo volto.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinfanchi il tuo cuore e spera nel Signore.

PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO (tenendo le mani aperte
verso il cielo)

PREGHIERA CONCLUSIVA

Dio, Padre provvidente, Signore dei vivi e dei morti, pieno di misericordia verso tutte le tue creature, concedi il perdono e la pace a (PRONUNCIARE I NOMI DEI DEFUNTI PER I QUALI SI STA PREGANDO) e a tutti i defunti, perché immersi nella tua beatitudine, ti lodino senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

L'eterno riposo dona loro, o Signore.
E splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen
(per tre volte)

LETTURA SPIRITUALE (può essere letta in altro momento, oppure nel momento stesso della preghiera)

Pregare per i defunti

Nessuno di noi si salva da solo: unicamente in una comunione di preghiera noi attestiamo di essere capaci di fraternità anche con i morti. Ecco l'importanza di pregare per i morti con le semplici espressioni del requiem che un tempo tutti conoscevano a memoria, anche in latino: "L'eterno riposo, dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce eterna, riposino in pace". Preghiera semplice e breve ma che esprime tutto il necessario per fare memoria dei morti davanti al Signore della vita. Chiediamo riposo, perché la vita è un duro mestiere, accompagnato da fatiche: infatti, anche se si ama questa terra sulla quale Dio ci ha chiamati e posti, il viverla genera una stanchezza che invoca riposo. Riposare non è così facile, eppure è necessario: riposare anche dalla lotta di resistenza alle tentazioni spirituali... La vita del cristiano è un combattimento spirituale, a volte durissimo, e si giunge a un certo punto della vita in cui si è stanchi... Ecco allora la promessa: la lotta contro il male sarà vinta e "i morti si riposeranno dalle loro fatiche" (Ap 14,13). E su di loro possa risplendere la luce per sempre che è Gesù Cristo, il primogenito della creazione, il fratello di ogni essere umano, colui che, essendo Dio, si è fatto uomo perché l'uomo diventi Dio. Essere nella luce significa essere nella comunione con lui per sempre, addirittura essere "partecipi della vita di Dio" (2 Pt 1,4). Quando noi, ancora in vita, pensiamo con amore ai nostri morti, cosa possiamo desiderare per loro, cosa possiamo chiedere al Signore? Che conoscano lo shalom, la pace che è vita perenne e gioia senza fine.

Enzo Bianchi (fondatore della comunità monastica di Bose)